Rete da posta sequestrata nella zona A della riserva Plemmirio

La Guardia Costiera di Siracusa ha rinvenuto e sequestrato una rete da posta di 1.500 metri, in piena zona A della riserva marina del Plemmirio. Sono stati i militari del battello GC B149 ad accorgersi della presenza delle rete vietata, con la collaborazione del personale del Consorzio Amp Plemmirio. Quando è stata rimossa, la rete era priva di pescato.
Il capitano di vascello Sergio Lo Presti, comandante della Capitaneria di porto di Siracusa, invita a rispettare le zonazioni dell'Area Marina Protetta del Plemmirio. "Le attività illegittime condotte all'interno della zona A, ovvero di riserva integrale, sono perseguite a carattere penale, con il deferimento alla competente Autorità Giudiziaria".

Migliorare le ferrovie siciliane per la connessione con il futuro ponte, approvato Odg

(cs) La Camera dei deputati ha approvato un Ordine del giorno presentato dal parlamentare Luca Cannata con cui si impegna il Governo a migliorare le infrastrutture ferroviarie in Sicilia, in attesa della realizzazione del ponte sullo Stretto. Nello specifico, di "soddisfare le esigenze di sviluppo infrastrutturale del Sud Italia e, in particolare, della

Sicilia, e a valutare l’opportunità di promuovere l’avvio delle opere di ammodernamento e di potenziamento della rete ferroviaria regionale siciliana, per consentire la realizzazione di progetti di velocizzazione e miglioramento delle linee per il collegamento delle nove province siciliane, nonché l’avanzamento e il completamento delle opere stradali e autostradali regionali”.
Il deputato di Fratelli d’Italia ricorda che gli impianti ferroviari, quando sarà concluso e collaudato il ponte sullo Stretto, passeranno in esercizio, gestione e manutenzione a RfI spa, quindi è necessario accelerare per la realizzazione degli interventi infrastrutturali che possano migliorare la libera circolazione di cittadini e merci anche all’interno del territorio regionale. “In queste ore di difficoltà per il traffico aereo – dichiara Cannata – abbiamo l’evidenza di quanto sia importante avere maggiori infrastrutture funzionali per l’Italia che collegano in maniera omogenea l’intera nazione da nord a sud. In questo quadro di necessità, emerge ancora una volta la strategicità del Ponte sullo stretto di Messina, che rappresenterebbe un’importante e fondamentale arteria di collegamento con mezzi di trasporto alternativi all’aereo come ad esempio i treni veloci capaci di collegare per via terrestre il meridione con il resto del territorio nazionale. Anche su questa grande ed importante opera il Governo Meloni sta dimostrando visione e fattività. Chi si oppone alla sua realizzazione è evidentemente contro lo sviluppo economico e sociale del sud”.

Avola, una nuova strada per

avvicinare ancora la cittadina alla zona balneare

Sopralluogo questa mattina del sindaco di Avola, Rossana Cannata, in uno dei cantieri più importanti tra quelli attivati. Si tratta della realizzazione di una nuova strada che consentirà di collegare la città alla zona balneare. Utilizzati i fondi nazionali del Pnrr per un importo di oltre 2 milioni di euro.
La nuova arteria prevede la realizzazione di ampi marciapiedi e pista ciclabile e cambierà anche in termini di sostenibilità la viabilità di Avola, con annessa riqualificazione della zona che porta dalla via Miramare e viale Indipendenza fino al viale Elsa Morante, rendendo così agevoli i collegamenti della zona balneare e della zona Cicirata-Zuccara-Piccio.
“Andiamo avanti nel senso della continuità del fare – dice il sindaco Rossana Cannata – attraverso infrastrutture e investimenti per una città che merita sempre di più. Un progetto ambizioso che consentirà di usufruire in maniera più veloce, sostenibile e green la zona balneare, facilitando gli accessi alle abitazioni, attività e aree pedonali”.

Controlli straordinari del territorio a Noto (mare e centro): sanzioni per 11 mila euro

Servizio straordinario di controllo del territorio nelle giornate di ieri e oggi nel territorio di Noto. Gli agenti del

commissariato hanno passato al setaccio le zone balneari ed il centro storico. Controllati 40 veicoli e 60 persone. Infrazioni al Codice della Strada rilevate per 11 mila euro di sanzioni elevate. Sei veicoli sono stati sottoposti a sequestro. Durante il servizio sono anche state sottoposte a controllo 20 persone sottoposte a misure limitative della libertà personale.

Furto in un supermercato, ferita la guardia giurata: un denunciato, il complice fugge

Furto in un supermercato di viale Scala Greca. Nella tarda mattinata di ieri, gli agenti delle Volanti sono intervenuti in un supermercato della zona alta. Due uomini, dopo aver rubato delle derrate alimentari, hanno nascosto in uno zaino la refurtiva, tentando di allontanarsi. I due sono stati bloccati dalla guardia giurata in servizio nell'esercizio commerciale. Uno dei due ha reagito, procurando alla guardia delle lesioni e riuscendo così a fuggire, mentre il complice, un uomo di 30 anni, originario della Repubblica Ceca, è stato bloccato e denunciato per il reato di rapina dagli agenti nel frattempo intervenuti.

Aeroporto di Catania, si riparte con 2 voli l’ora. Per gli altri: Comiso, Palermo, Trapani, Lamezia e Reggio

Con una nota diramata nel pomeriggio, la società che gestisce l’aeroporto di Catania (Sac) ha comunicato la ripresa parziale delle attività di volo presso il Terminal C: “riparte con 2 movimenti all’ora, che saranno via via incrementati”. E’ l’esito del vertice sull’operatività dello scalo che si è svolto a Catania tra il Prefetto, l’Enac e la Sac.
La chiusura in via precauzionale di 48 ore è stata disposta subito dopo aver domato l’incendio, per effettuare la bonifica dell’area interessata. “L’infrastruttura di volo e altre zone dell’aeroporto non sono state coinvolte dal rogo e gli aeromobili presenti sullo scalo già questa mattina sono stati autorizzati a decollare dall’aeroporto per essere impegnati su altri scali”, spiegano dalla società di gestione.
In corso la riprogrammazione dei voli di questi giorni con l’individuazione di altri aeroporti per la riprotezione dei passeggeri: Comiso, Palermo, Trapani, Lamezia Terme e Reggio Calabria. A cura della Sac il trasferimento in pullman dei passeggeri da e per gli aeroporti individuati. Ma i collegamenti non sono purtroppo la parte forte delle infrastrutturazione siciliana.
L’Enac rinnova l’invito ai passeggeri a non recarsi in aeroporto: “contattate preventivamente le compagnie aeree di riferimento per verificare l’effettiva operatività del proprio volo e le soluzioni alternative individuate dai vettori”. Ma in molti segnalano l’assenza di risposte alle tante chiamate ai numeri di riferimento.
È stata altresì istituita una Commissione d’inchiesta Enac per far luce sulle cause dell’incendio e per garantire in tempi

brevi la ripresa a pieno regime dell'operatività dello scalo. "Sac si è attivata per rendere immediatamente operativo il Terminal C, in accordo con Enac, e garantire così alcune partenze, cercando di ridurre i disagi ai nostri utenti. I danni al Terminal A, ripetiamo, sono stati marginali e stiamo tentando di ripristinare tutto il prima possibile. Ringrazio tutti gli enti di Stato e la comunità aeroportuale per lo sforzo e il grande lavoro di stanotte, che ha visto in prima persona anche il sindaco Trantino. Stiamo lavorando per gestire i problemi che, comunque, sono contenuti. Per quanto riguarda i passeggeri, stiamo lavorando con le compagnie aeree e con gli altri scali affinché si possa garantire la riprotezione sugli altri aeroporti, per i quali stiamo approntando collegamenti con i pullman", commenta l'amministratore delegato della Sac, Nico Torrisi.

Aeroporto di Catania chiuso fino alle 14 di mercoledì: incendio nella notte

L'aeroporto di Catania chiuso fino alle 14 di mercoledì 19 luglio. E' questa l'ultima comunicazione ufficiale che arriva da Sac, la società di gestione dello scalo aeroportuale. Tutta colpa dell'incendio sviluppatosi la notte scorsa e contenuto dai Vigili del Fuoco solo a tarda notte. Per avere informazioni sui propri voli, l'invito è quello di contattare le compagnie aeree. "Non mettetevi in auto per raggiungere l'aeroporto, è chiuso e nessuno può darvi informazioni", spiega Anthony Giliberto dell'Avcs Siracusa. I volontari di Protezione Civile sono sul posto, per fornire assistenza ai viaggiatori spaesati.

Fortunatamente, non si registrano danni a persone. Ma i danni al terminal arrivi sono notevoli. L'area è stata invasa da un denso fumo nero e fiamme. Sulle cause del rogo, ancora poche certezze. Secondo alcune ipotesi, si sarebbe sviluppato da uno dei banchi per il noleggio di auto.

Aeroporto di Catania ko, la Regione: "Collegamenti gratuiti con gli altri scali siciliani"

A seguito della chiusura temporanea dell'aeroporto "Vincenzo Bellini" di Catania-Fontanarossa, la Regione Siciliana ha attivato il tavolo di coordinamento per garantire che i voli sospesi siano riprotetti negli scali di Palermo, Trapani e Comiso.
«La Regione, in raccordo con la Sac, la società di gestione dell'aeroporto di Catania, ha attivato un tavolo di coordinamento con Trenitalia, Ast e con le principali associazioni di categoria delle aziende di trasporto pubblico extraurbano – dice l'assessore regionale alle Infrastrutture e ai Trasporti, Alessandro Aricò -. Così cerchiamo di rispondere tempestivamente alle esigenze dei cittadini e dei turisti, riducendo il disagio che in queste ore e nei prossimi giorni sono costretti ad affrontare»
Da oggi e fino al cessare dell'emergenza, saranno attivati collegamenti straordinari tra l'aeroporto di Catania e gli altri scali siciliani attraverso treni e autobus che offriranno il servizio di trasporto gratuito dei passeggeri, grazie alla disponibilità assicurata dai vari attori

coinvolti. In caso di eventuali comportamenti anomali delle compagnie aeree, l’assessore Aricò ha già allertato l’Osservatorio regionale per il trasporto aereo – recentemente costituito su iniziativa del presidente della Regione Renato Schifani – con il compito di vigilare sulla regolarità delle iniziative dei vettori.

Voli sospesi, i timori degli albergatori siracusani: “Rischiamo di doverne pagare il conto”

Con l’attività dell’aeroporto di Catania sospesa (almeno) fino alle 14 di mercoledì 19 luglio, sudano freddo gli operatori del settore turistico siracusano. Gli ultimi dati sui flussi, hanno fatto emergere un dato consolidato secondo cui – in questo periodo dell’anno – poco più del 28% dei viaggiatori in arrivo a Fontanarossa (esclusi residenti e fuorisede) sono diretti a strutture ricettive della provincia di Siracusa. Ed è una fetta consistente, a rischio se dovesse prolungarsi la chiusura dello scalo. Le “correzioni” su Comiso e Palermo possono tamponare nell’immediato, ma nel medio-lungo periodo potrebbero disincentivare i turisti.
“Al momento, sono state solo due le prenotazioni cancellate a causa della situazione in aeroporto”, spiega Giuseppe Rosano, presidente di Noi Albergatori Siracusa. “Situazione strana, dovremo riorganizzarci sperando che il disagio non si prolunghi. Il problema diventa proprio questo: quanto ci vorrà per rendere di nuovo operativo lo scalo? Ho visto le immagini e, a sensazione personale, mi pare che potrebbe volerci più

del previsto per ripristinare gli impianti necessari per l'operatività del terminal. E questo inciderebbe eccome sulla stagione ricettiva della provincia di Siracusa", racconta Rosano.
Sono ore confuse, difficile prevedere cosa accadrà- "Vediamo se e come funzioneranno le sostituzioni di Comiso e Palermo. Più a lungo si protrae il disagio, più concreto diventa il rischio di ricevere richieste di cancellazione e rimborso. I turisti non hanno colpa, noi neanche. Eppure potremmo doverne pagare il conto…", aggiunge amaro il rappresentante degli albergatori.

Da Siracusa a Fontanarossa per fornire assistenza ai viaggiatori. "Situazione incredibile"

Anche la Protezione Civile siracusana mobilitata per fornire assistenza ai viaggiatori spaesati da quanto accaduto all'aeroporto di Catania. Dalla tarda notte sono a Fontanarossa i volontari dell'associazione Ross e dell'Avcs di Siracusa.
Nelle prime ore dell'emergenza si sono occupati della logistica e della distribuzione di bottigliette di acqua e colazioni fatte arrivare dal Dipartimento regionale della Protezione Civile. "Situazione incredibile: i viaggiatori erano presi dal panico, molti hanno dovuto passare la notte in aeroporto. Immaginerete anche con quale umore", racconta Carmelo Bianchini, presidente dei Ross. "In poche ore, abbiamo distribuito qualcosa come 2.000 bottigliette d'acqua. Ancora

di mattina c’era gente che arrivava convinta di poter partire…”. Particolare il caso di una ragazza che doveva raggiungere Torino. “Domani ha un esame, temeva di non arrivare. Era in panico. E’ arrivata in lacrime, ci ha chiesto aiuto. L’abbiamo scortata sino alla stazione di Fontanarossa e fatta salire sul primo bus diretto a Palermo, da dove nel pomeriggio è previsto un volo per Torino. Dovrebbe farcela”, spiega Bianchini.

Hanno risposto alla chiamata del Dipartimento Regionale anche gli uomini e le donne dell’Avcs Siracusa. “Tante difficoltà e la temperatura non aiuta…”, confida Anthony Giliberto. “Abbiamo prestato assistenza continua ai viaggiatori: tanti bambini, anziani. Non si è mai preparati ad affrontare imprevisti del genere, immaginate quanto la gente fosse sperduta e nervosa”. L’Avcs ha allestito un’area ristoro alla nuova stazione Fontanarossa, al terminal C, dove vengono convogliati i viaggiatori per le informazioni e gli spostamenti in pullman o treno.